

TORNATA DEL 23 NOVEMBRE 1855

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE ALFIERI.

SOMMARIO. Riproduzione del progetto di legge per modificazioni alle disposizioni della legge elettorale concernente la Sardegna — Relazione sul ricevimento fatto da S. M. alla deputazione incaricata di presentarle l'indirizzo in risposta al discorso della Corona — Messaggio del presidente della Camera elettiva — Sunto di petizione — Omaggi — Risultato dello spoglio delle schede per la nomina della Commissione permanente di finanze — votazione per la nomina dei due membri mancanti alla Commissione di finanza, e della Commissione di agricoltura e commercio, non che di quella per la contabilità interna — Presentazione di un progetto di legge pel riordinamento dell'amministrazione superiore dell'istruzione pubblica.

La seduta è aperta alle ore 3 1/4 pomeridiane.
(Sono presenti i ministri degli affari esteri, dell'istruzione pubblica, della guerra e di grazia e giustizia.)

MARIONI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, il processo verbale ora letto s'intende approvato.

PROGETTO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI ALLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE ELETTORALE CONCERNENTE LA SARDEGNA.

CERRARIO, ministro degli affari esteri. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola spetta al ministro degli affari esteri.

CERRARIO, ministro degli affari esteri. A nome del mio collega ministro dell'interno, ho l'onore di pregare il Senato di considerare come riproposta la legge concernente modificazioni al sistema elettorale nell'isola di Sardegna, già votata dalla Camera dei deputati. (Vedi vol. Documenti, pag. 376.)

PRESIDENTE. Do atto al ministro degli affari esteri della riproposizione fatta di questa legge, la quale sarà rimandata negli uffici per avere il suo corso normale.

Signori senatori, m'incombe il dovere di riferirvi che nell'audienza ottenuta da S. M. il lunedì passato, il vostro presidente, accompagnato dalla deputazione senatoria, ebbe l'onore di presentare l'indirizzo di questa Camera, udito il quale il Re degnavasi di esternare quanto gli riuscisse gradita l'espressione dei sentimenti in esso contenuta, e come ella confidava di trovare anche in avvenire nel Senato quel valido concorso che già le aveva pel passato lealmente prestato; ben conoscendo per tante prove come stessero a cuore del Senato medesimo il bene del paese e l'onore della Corona.

Essendosi ancora Sua Maestà degnata di far parola del viaggio, che stava per intraprendere, onde corrispondere al grazioso invito dei potentissimi suoi alleati, il vostro presidente ne trasse occasione per esprimere al Re come il Senato fiduciosamente si augurasse che fosse felice l'andata sua, splendida la sua permanenza altrettanto quanto desiderato il suo ritorno.

Debbo pure recare a conoscenza del Senato come il presidente della Camera elettiva abbia indirizzato l'annuncio al Senato della costituzione definitiva di essa.

Debbo del pari annunziargli che il presidente ricevette lettere dei quattro seguenti senatori, cioè del senatore Casati, il quale espone che per circostanze urgenti di famiglia egli deve momentaneamente assentarsi da Torino, ma che però nella prossima settimana spera di poter fare nuovamente atto di presenza in Senato; del senatore Dalla Valle, il quale ci annunzia trovarsi costretto per riguardi imposti da' suoi domestici interessi di stare per ora lontano dai suoi colleghi; del senatore Di Pollone, il quale dice come anch'egli abbia dovuto prolungare la sua permanenza in Parigi, dove, come voi tutti sapete, fa le funzioni di commissario del Governo, e deve trovarsi presente all'arrivo di Sua Maestà in quella città, ma che, immediatamente dopo, egli si recherà a premura di venire a prendere il posto che gli fu dal voto del Senato affidato; e finalmente del senatore Musio, il quale riferisce come egli si trovi nella necessità di assentarsi dal Senato, perchè chiamato dalla sovrana grazia a reggere la Corte di appello di Nizza, ufficio del quale gli è necessario prendere possesso.

ATTI DIVERSI.

QUARELLI, segretario, legge il seguente sunto di una petizione:

2042. I membri della Commissione edilizia per la costruzione d'un ospedale italiano in Montevideo, nonchè altri cittadini sardi colà stabiliti ricorrono al Senato perchè voglia votare un'annua dotazione a favore di quello spedale, onde coadiuvarne il mantenimento.

Do pure comunicazione dei seguenti omaggi presentati al Senato:

1° Dagli intendenti generali delle divisioni amministrative di Chiavari e di Alessandria, di alcuni esemplari degli atti di quei Consigli divisionali delle Sessioni straordinarie 1855;

2° Dal ministro di finanze, di n° 100 esemplari del movimento commerciale degli Stati sardi colle potenze estere durante l'anno 1855;

3° Dal signor avvocato Enrico Prandi, di un opuscolo inti-

tolato: *Notizia autobiografica dedicata dall'autore a chi gli vuol bene*;

4° Dal ministro della guerra, di n° 10 esemplari della relazione sul servizio delle sussistenze militari;

5° Dai signori Pinelli Amedeo, Trompeo Paolo e Giacomo Botta, del primo volume contenente i documenti parlamentari della Sessione del 1848;

6° Dal deputato Lorenzo Valerio, dell'ottava sua relazione sullo stato dell'asilo infantile e scuola popolare superiore delle fanciulle in Agliè;

7° Dall'avvocato Giovanni Tournon, di alcune copie di un suo scritto intitolato: *Unico modo di supplire alle pubbliche grappezze colle sostanze dei morti lasciando in pace i vivi*;

8° Dal ministro della marina, di alcuni esemplari del rapporto sui lavori d'igiene navale.

PRESIDENTE. Il Senato avrà memoria che nell'ultima tornata si procedette allo squittinio per la nomina della Commissione permanente di finanze. Lo spoglio fatto dai signori scrutatori estratti a sorte diede il risultato seguente:

Ebbero la maggioranza assoluta:

Giulio voti 50, Colla 49, Marloni 44, Cotta 43, Des Ambrois 43, Giacinto di Collegno 37, Di Pollone 40, Quarelli 41, Cagnone 34, Nigra 31.

Come vede il Senato, mancherebbero due nomi per compiere il numero voluto dal nostro regolamento. Dovendosi procedere ad un nuovo squittinio, io additerò quelli, dopo i già nominati, che ebbero maggior numero di voti.

Essi furono:

Colli, voti 25, Regis 19, San Martino 17, Caccia 17, Gallina 15, Broglia 11, Montezemolo 8, Riva 8, Di Castagnetto 7, Gaudieri 6, Gioia 5, Mameli 5, Franzini 5, Siccardi 4, Dona 4, Vesme 4, Mosca 4.

Dopo tale squittinio si deve addivenire a quello per la nomina delle due altre Commissioni permanenti, cioè quella di agricoltura e commercio e quella di contabilità interna.

Per facilitare la votazione, dirò ora i nomi dei senatori componenti già queste due Commissioni.

La Commissione d'agricoltura e commercio nella passata Sessione era composta dei senatori Moris, Plezza, Alfieri, Giulio, Cotta; e quella di contabilità interna dei senatori Marloni, Alfieri, Di Castagnetto, Regis, Cagnone, De Cardenas.

È ora inutile che io osservi al Senato che della prima come della seconda non potrebbe far parte chi ha l'onore di sedere

in questo luogo; resta a vedere se debbano ancora farne parte l'onorevole senatore Marloni, che ora copre l'ufficio di segretario, e il senatore Cagnone, il quale fu chiamato all'ufficio di questore.

Nella seconda Commissione, cioè in quella di contabilità interna, stavano solamente, nell'ultima Sessione, sei membri, mentre dal regolamento è prescritto che debbano esser sette. Quindi prego gli onorevoli senatori di voler scrivere cinque nomi nella prima lista, cioè quella che riguarda la Commissione di agricoltura e commercio, e sette per quella che riguarda la contabilità interna.

Il signor ministro dell'istruzione pubblica ha la parola.

PROGETTO DI LEGGE PER RIORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

LANZA, ministro dell'istruzione pubblica. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per riordinamento dell'amministrazione superiore della pubblica istruzione. (Vedi vol. Documenti, pag. 341.)

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro dell'istruzione pubblica della presentazione del progetto di legge avente per scopo il riordinamento dell'amministrazione superiore dell'istruzione pubblica, il quale sarà mandato alla stampa per essere quindi distribuito ed esaminato negli uffici.

Prego i signori senatori di voler procedere in una sola volta alla formazione delle tre schede relative alla nomina delle tre Commissioni.

(Dal senatore segretario Quarelli si fa l'appello nominale, dopo il quale il presidente estrae a sorte gli scrutatori per lo spoglio, i quali risultano i seguenti: per la Commissione di finanze: Pinelli — Chioldo — De Sonnaz. Per la Commissione d'agricoltura e commercio: Provana — Jacquemoud — Colla. Per la Commissione di contabilità interna: Gonnet — Franzini — Galli.)

La proclamazione del risultato dello spoglio sarà fatta nell'adunanza prossima, per la quale i senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è levata alle ore 4 1/4.